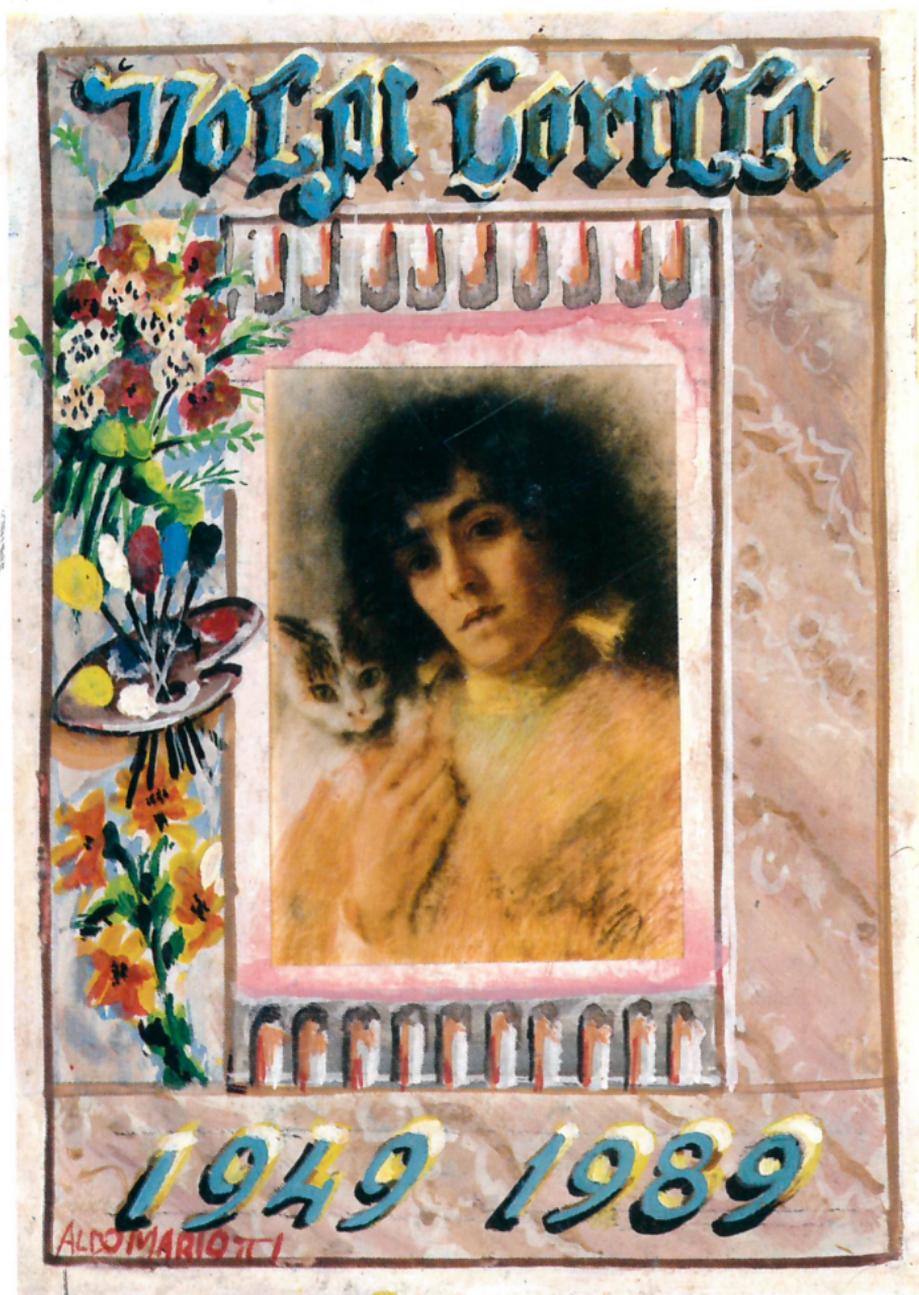




Comune di Pontevico
Assessorato alla Cultura

con il patrocinio dell'Assessorato
Provinciale alla Cultura



**MOSTRA POSTUMA
DELLA PITTRICE**

CORILLA VOLPI GIRELLI

dal 24 settembre al 1° ottobre 1989

Corilla Volpi Girelli
Autoritratto 1902

Maestra CORILLA VOLPI GIRELLI

INSEGNANTE E PITTRICE

Lovele 1867 - Pontevecico 1949

Corilla Volpi era figlia d'arte; il padre Giuliano, garibaldino e pittore, fu artista conosciuto in particolare per le sue opere di carattere religioso sia in provincia di Bergamo che di Brescia ed è elencato nel "Dizionario dei Pittori Bresciani".

Sposata al maestro Luigi Girelli, creò una famiglia alla quale fu esempio di antica saggezza e moderna vitalità, madre affettuosa di tre figlie, delle quali una Canossiana, e due figli.

Il primo, Giuliano, seguì le orme materne nell'amore per l'arte e fu ottimo decoratore e pittore. Affinò la sua tecnica artistica presso l'Accademia di Brera e insegnò presso l'istituto Ala Ponzone di Cremona.

La nostra Artista, convinta assertrice della vera emancipazione della donna, emancipazione che si conquista con l'istruzione e la cultura, oltre il diploma magistrale volle conseguire anche quelli in pedagogia, calligrafia e, in Ripatronsone, quello del "Corso manuale e di lavori educativi". Fu in Italia tra le prime e pochissime donne "Esperantiste". Inoltre frequentò con brillanti risultati, riconosciuti con diplomi e medaglie, corsi alla Regia Accademia di Belle Arti di Milano e presso la Scuola Morretto di Brescia.

Partecipò con giovanile entusiasmo a tutte le vicende della Patria.

Fecondo animo d'artista, con costante dedizione alla scuola in trentotto anni d'insegnamento, giustamente riconosciuti con la medaglia d'oro, fu per moltissimi pontevesi maestra di scuola e di vita educandoli ai più alti ideali con la parola e l'esempio.

Ma la sua sensibilità artistica e gentilezza d'animo si evidenziano in una copiosa opera pittorica che, per la sua istintiva riservatezza, solo i familiari e pochi intimi conoscevano e che oggi, nel quarantesimo anniversario della sua morte, abbiamo anche noi il piacere di conoscere e di ammirare.

Aperto al pubblico:

giorni festivi: 10-12 / 16-21

giorni feriali: 20-22